



## CARENZE DI MEDICINALI IN OSPEDALE: RISULTATI DI UNA SURVEY SULLA PERCEZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI IN REPARTO E CONFRONTO CON I DATI REALI

A. ZOVIVI, U.M. MUSAZZINI, F. CILURZOZ, P. MINGHETTI2, L. ZAMPOGNATI

1. OSPEDALE LUIGI SACCO POLO UNIVERSITARIO, ASST FATEBENEFRADELLI-SACCO, VIA G.B. GRASSI 74, MILANO  
2. DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, VIA G. COLOMBO 71, MILANO

### Introduzione e scopo

L'irreperibilità di medicinali sul territorio nazionale è un fenomeno in crescita, con significativi impatti sull'attività clinica. L'obiettivo del lavoro consiste nell'analizzare il fenomeno, creando metodiche di monitoraggio che possano supportare gli operatori sanitari (OS) del Centro e confrontare i dati in seguito elaborati con quelli reali elaborati nell'arco temporale di riferimento (gennaio 2018 – giugno 2019).

### Materiali e metodi

Il Farmacista della Farmacia Ospedaliera (FO) ha sviluppato un questionario dedicato agli OS del Centro, impostato su domande specifiche finalizzate a determinare le classi terapeutiche maggiormente soggette a carenza, la durata media del fenomeno, l'impatto del fenomeno sulla pratica clinica e l'incidenza. I dati analizzati dai questionari sono stati confrontati con quelli reali elaborando le richieste di importazione pervenute alla FO e le comunicazioni sulle carenze inviate dalla FO ai reparti del Centro.

### Risultati

Sono stati intervistati 59 OS di 14 differenti reparti. Le classi di farmaci interessate da carenza sono state complessivamente: antibiotici (27,3%), corticosteroidi (6,6%), gastroprotettori (2,2%), antipertensivi (15,5%), benzodiazepine (13,2%), nutrizionali(4,4%), emoderivati (4,4%), antistaminici (2,2%), altri (24,2%). Gli OS in alcuni casi hanno sovrastimato la carenza di alcune classi terapeutiche, come nei casi specifici di antibiotici ( $\Delta=+10,7\%$  rispetto al reale), corticosteroidi ( $\Delta=+4,0\%$ ), gastroprotettori ( $\Delta=+6,6\%$ ). In 52/59 questionari raccolti emerge che gli OS percepiscono una durata media delle carenze tra 2-8 settimane, mentre i dati reali attestano fra i due e i sei mesi: tale discrepanza si può ricondurre alla disponibilità di scorte presso la FO. Al momento della carenza del medicinale nel 66% dei casi l'OS dichiara di essere a conoscenza di alternative terapeutiche. Nello specifico, emerge che nel 11,4% dei casi è stato prescritto un principio attivo (PA) generico, uno contenente lo stesso PA ma diversa forma farmaceutica (8,6%) o con diverso dosaggio (14,3%); nel restante 65,7% dei casi è stato invece prescritto un PA diverso ma della stessa classe terapeutica. Il dato si discosta da quello reale, per cui il 41% dei farmaci carenti avevano al momento della carenza un'alternativa, mentre nel 59% nessuna. Nel 17% dei casi l'OS dichiara che non si è mai risolta la carenza di uno specifico medicinale. Il dato trova riscontro nella pratica: nel 18% dei casi di tutti i medicinali risultati carenti, la carenza non si è mai risolta.

### Conclusioni

Dal questionario emerge come la FO svolga un'attività costante di supporto alle criticità dei reparti in merito alle carenze dei farmaci. Gli OS dimostrano di essere sensibilizzati al fenomeno individuando le classi terapeutiche maggiormente coinvolte cogliendone lo stato reale di carenza, ma non percependo aspetti altrettanto significativi come la durata media della carenza e la presenza di alternative terapeutiche disponibili. Lo strumento potrà essere utile per migliorare l'efficienza della FO, incrementando la collaborazione tra OS e Farmacista.

**Contact info:**  
[zovi.andrea@asst-fbf-sacco.it](mailto:zovi.andrea@asst-fbf-sacco.it)

